

Torna il Festival dell'Economia

Mercato e Democrazia: questi i grandi temi di attualità che tornano sulla scena trentina

di Benedetta Magistrali

"Ragionare sulle cose, significa non aver paura". La frase, tanto saggia quanto opportuna, è di Lorenzo Dellai, presidente della Provincia di Trento, che ieri mattina è intervenuto alla presentazione della terza edizione del Festival dell'Economia. Dopo il grande successo raccolto dalle due precedenti edizioni, la città di Trento scommette ancora sulla cultura e si prepara ad accogliere la nuova edizione del festival dal 29 maggio al 2 giugno e che avrà come tema "Mercato e Democrazia". L'argomento è di sicura intensità e promette di suscitare notevole interesse intorno alle grandi questioni del nostro tempo. "Trento è una città sempre più consapevole delle sfide del nostro tempo", afferma il sindaco del capoluogo Alberto Pacher, "e per questo si è strutturata e si sta innovando in tanti ambiti. Il Festival dell'Economia segue la stessa direzione: propone risposte diverse a questioni che caratterizzano la nostra epoca". Nel suo discorso di presentazione, si coglie la soddisfazione di un'intera città che apre le porte al dialogo costruttivo e all'approfondimento di tematiche ancora tutte da delineare. Il festival, aperto a tutti, sarà scandito da una serie di eventi con relatori di fama internazionale che terranno lezioni per portare a fondo le tematiche discusse. "Sarà un'edizione particolarmente internazionale, quella del 2008", spiega Tito Boeri, responsabile scientifico del festival, "infatti più della metà dei relatori non saranno italiani. Questo sta a significare che non solo il mercato, ma anche la democrazia trascende i confini nazionali". Ciò a dire che, a garanzia di una provincializzazione del dibattito pubblico, si appoggia l'interazione fra diverse nazioni. E a scorrere la lista dei relatori non si può far altro che crederci; tra gli economisti che intervengono, ci sono nomi di indiscusso prestigio provenienti dalle migliori università mondiali: Paul Krugman, docente di economia all'università di Princeton, Paul Collier, dall'università di Oxford, Benjamin Friedman, docente di economia politica presso l'università di Harvard; e ancora, Luisa Diogo, attuale Primo Ministro del Mozambico, Egor Gaidar, Primo Ministro russo nel 1992. Ad analizzare lo scenario dell'informazione che vede una crescente concentrazione nella proprietà dei giornali e della televisione sia in Europa che negli Stati Uniti, interverrà John Lloyd, editorialista del "Financial Times". A questi, ed altri grandi nomi, si aggiungono anche grandi personalità del dibattito italiano: tra gli altri, Mario Monti, Guido Rossi, Francesco Giavazzi, Sergio Marchionne, Luciano Gallino. Il programma si annuncia molto ricco di appuntamenti: il rapporto fra Democrazia e Mercato verrà analizzato da più punti di vista, ad esempio riflettendo sul collasso dei mercati dell'est, o sul caso Cina o anche, approfondendo il suo possibile legame con il terrorismo. Tutti temi di forte attualità che, come ricorda Boeri "fanno ragionare su come l'Europa debba ricercare un'integrazione non solo politica, ma anche economica". Promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comu-

ne e dall'Università degli Studi, il Festival dell'Economia "non vuole essere un prodotto accademico", chiarisce Innocenzo Cipolletta, presidente dell'università di Trento, "ma, al contrario, deve essere leggibile per la gente, deve poter aprire le menti per poter creare collegamenti con molte realtà". L'organizzazione del Festival ha deciso poi di ospitare trenta studenti universitari provenienti dal nord, dal centro e dal sud Italia per poter dar loro l'occasione di confrontarsi con gli illustri ospiti della manifestazione. Sempre rivolta a loro, anche l'offerta di servizi tecnologici: tutto il centro storico infatti sarà coperto dalla rete wireless Wilma Free, alla quale gli utenti potranno connettersi gratuitamente. Una prova in più di quanto tutta la città sia aperta e pronta a stimolare dialogo e diffondere la conoscenza. Tutte le iniziative verranno segnalate attraverso vari sistemi di comunicazione, dalla stampa, tv e radio a locandine. È disponibile anche il sito internet www.festivaleconomia.it per ulteriori informazioni.

benedetta.magistrali@spotandweb.it

